

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

**A.K. Blakemore**  
LE STREGHE DI MANNINGTREE  
Fazi  
(2023)  
pagine 326  
€ 18,60

“**L**a collina rorida al mattino, l'arbusto solitario del biancospino carico di tristi fiori avvizziti. Mi sono svegliata e ho subito indossato l'abito da lavoro, che in pratica è l'unico che possiedo, e intanto lei dorme ancora. Donnaccia. Compagna di bevute. Madre”. Con questo folgorante incipit inizia il romanzo d'esordio di A.K. Blakemore. Dopo la fiera melancolia della raccolta di poesie “Fondue”, plaintive charisma che è una supplica per la permanenza dedicata alla bocca e ai bisogni del corpo, in queste pagine lacerate da una bellezza viscerale siamo catapultati in una cittadina dell'Essex all'epoca della guerra civile inglese tra re e Parlamento, nel 1643, quando il fervore puritano e il terrore della dan-



nazione alimentavano il fuoco del dubbio. Ai margini della comunità vivono donne povere, non sposate o che hanno perso i mariti in guerra. Con la madre Anne Beldam, bella e dannata, vive Rebecca West, infatuata dello scrivano John Edes. Finché a scombussolare le maldicenze della comunità non arriva il nuovo locandiere, Matthew Hopkins, che comincia a fare domande con sguardo indagatore. Quando un bambino viene colto da una strana febbre e inizia a farneticare di congreghe, le domande assumono un tono più incalzante...Sullo sfondo di un processo, l'autrice ci fa convivere con i desideri, le paure e la rabbia dei personaggi, in un giallo investigativo dedicato all'universo femminile e

ai perseguitati, che ci restituisce l'ordinario splendore di una quotidianità mai scontata ma sempre interrogante e inquietante...dove “l'asprezza delle mele si mescola con l'amaro della bile”. ■

**Antonino Sidoti**

